



nevr.al.mu

INTEGRATORE ALIMENTARE

45 CAPSULE

NEUROPATIE CENTRALI E PERIFERICHE
FUNZIONE SENSITIVO MOTORIA
DEI NERVI PERIFERICI

Grazie ai suoi componenti, nevr.al.mu ha un ruolo importante nel migliorare i processi riparativi nelle neuropatie centrali e periferiche e nel trofismo muscolare; potenzia la conducibilità e la stabilità della membrana neuronale e migliora la funzione sensitivo-motoria dei nervi periferici. Nevr.al.mu è un valido aiuto nelle patologie parestesiche, infiammatorie, circolatorie, neurodegenerative e, grazie all'associazione del gruppo polivitaminico, garantisce un adeguato apporto energetico.

► FORMA FARMACEUTICA

Flacone da 45 capsule da 500 mg l'una.

► MODALITÀ D'USO

Tre capsule al giorno.

► COMPOSIZIONE

La dose giornaliera di 1500 mg, pari a 3 capsule in forma gastroresistente, contiene:

Acido alfa lipoico	600 mg
Curcuma longa (curcuma) - e.s.	240 mg
L-acetil carnitina	234 mg
Coenzima Q10	30 mg
Piper nigrum (pepe nero) - e.s.	15 mg
Vitamina B1	2,36 mg (215% VNR)
Vitamina B2	3,00 mg (214% VNR)
Vitamina B5	11,00 mg (183% VNR)
Vitamina B6	2,47 mg (176% VNR)
Vitamina B12	54 mcg (2160% VNR)

VNR*: valore nutritivo di riferimento per adulti.

► PROPRIETÀ DEI COMPONENTI

Acido alfa-lipoico

L'acido alfa-lipoico (ALA) è un acido grasso con una potente azione antiossidante che aiuta a combattere lo stress ossidativo provocato dai radicali liberi sia all'esterno sia all'interno della cellula nervosa, comprese le membrane dei mitocondri, sedi delle riserve energetiche e di autoriparazione del nervo. L'ALA inoltre, può riciclare e rigenerare i naturali antiossidanti idrosolubili (come la vitamina E e il coenzima Q), amplificandone gli effetti. In questo modo protegge nervi e vasi sanguigni dagli attacchi dei ROS, favorendo il benessere delle fibre nervose e svolgendo su di esse una generale azione anti-aging, con il risultato di renderle più efficienti nella trasmissione degli impulsi nervosi, indispensabili per la conduzione neuro-muscolare.

Curcuma longa

Alla curcuma è attribuita una potente attività antiossidante, in particolare il turmenolo a e b previene l'autossidazione dell'acido linoleico, acido grasso che fa parte della struttura della membrana cellulare. L'attività antinfiammatoria è stata evidenziata sia nelle infiammazioni acute che croniche. L'effetto protettivo sul fegato dell'estratto secco titolato di curcuma è stato studiato su ratti che ricevevano come sostanza epatotossica il tetracloruro di carbonio. Questa pianta ha dimostrato di ridurre notevolmente l'aumento dei livelli di bilirubina, transaminasi, fosfatasi alcalina e colesterolo causato dal tetracloruro di carbonio, soprattutto quando veniva data per 2 settimane prima del tossico e poi in concomitanza con esso.

L-acetilcarnitina

Per combattere il dolore associato alle neuropatie periferiche ed intervenire su cause e sintomi, i neurologi si affidano sempre più spesso al ruolo della L-acetilcarnitina (LAC) alla luce della specificità del suo duplice meccanismo d'azione neurotrofico e antidolorifico.

La LAC agisce sulla trasmissione del neurotrasmettitore glutammato, riducendone la dismissione ed abbassando, di conseguenza, l'impatto sulle sinapsi che trasmettono il dolore. La LAC è importante anche per il trattamento del dolore cronico, infatti la sua azione analgesica continua per oltre un mese dopo la sospensione della terapia.

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

Permette quindi di avere effetti di lunga durata, ottenendo anche una più efficace prevenzione delle ricadute in una patologia che comprende tipi diversi di dolore, ad esempio quello infiammatorio, come nell'artrite, o quello neuropatico, causato da un danno alle fibre nervose.

Coenzima Q10

La funzione antiossidante del Coenzima Q10 è efficace nel controllare la perossidazione dei lipidi di membrana e delle aterogene particelle di colesterolo LDL. È quindi usato nella prevenzione e nella gestione delle patologie neurodegenerative, nella prevenzione dell'invecchiamento cellulare e nella profilassi di cardiopatie, ipertensione e danni ad essa associati. Il danno ossidativo sembra costituire uno dei principali protagonisti delle patologie neurodegenerative. L'azione lesiva dei radicali liberi dell'ossigeno sulle strutture nervose rappresenta un meccanismo patogenetico tipico di malattie come il Parkinson e la distrofia muscolare.

Da primi studi sperimentali, l'opportuna integrazione con Coenzima Q10 può bloccare i meccanismi biologici coinvolti nello sviluppo e nella progressione della patologia, offrendo uno strumento di intervento e prevenzione complementare alle classiche terapie farmacologiche.

Piper nigrum (pepe nero)

Il pepe nero figura tra i rimedi della medicina ayurvedica ed è una delle tre spezie che compongono il "Trikatu" (insieme a zafferano e pepe lungo) utilizzato per favorire la digestione e stimolare il metabolismo. La piperina, l'alcaloide contenuto nel pepe, rende la spezia stimolante, tonica e stomachica e, stimolando la secrezione di succhi gastrici, facilita il processo digestivo e agevola l'assorbimento dei nutrienti traendo il massimo beneficio dal cibo ingerito.

Un effetto del pepe nero è anche quello di stimolare la termogenesi, per questo è considerato un ottimo coadiuvante nelle diete dimagranti e per combattere l'obesità.

Vitamina B1

La vitamina B1 svolge numerose funzioni per il mantenimento dei corretti processi dell'organismo, innanzitutto fornendo energia. È infatti indispensabile per la trasformazione del glucosio, rendendolo immediatamente disponibile agli organi, ai muscoli e al sistema nervoso. Concorre inoltre al benessere del sistema cardiovascolare, alla formazione dei globuli rossi ed è spesso chiamata "vitamina del morale", poiché promuove l'equilibrio a livello mentale.

Vitamina B2

Le principali funzioni della vitamina B2 sono quelle di favorire l'utilizzazione energetica dei macronutrienti assunti con l'alimentazione, la conservazione dell'integrità del sistema nervoso, della cute e degli occhi.

Come la vitamina B1, la vitamina B2 ha un ruolo fondamentale nella sintesi di tutti i processi energetici. La sua peculiarità è quindi quella di rilasciare al corpo l'energia giusta per lo svolgimento delle regolari attività quotidiane.

Uno degli aspetti più interessanti della riboflavina è il suo ruolo protettivo, insieme ad un enzima chiamato glutatione reduttasi, nei confronti dei radicali liberi. La vitamina B2 lavora anche come antiossidante che cattura e distrugge le cellule anomali nel corpo, come quelle cancerogene.

Vitamina B5

La vitamina B5, o acido pantotenico, svolge un ruolo fondamentale nel metabolismo di grassi, proteine e carboidrati ed è coinvolta nella sintesi di colesterolo ed ormoni. La vitamina B5, in particolare, è indicata per la protezione dei capelli e della pelle, per prevenire stati di stanchezza e per la cicatrizzazione di ferite e ustioni.

Viene utilizzata anche per il rallentamento dei processi di invecchiamento e perché, in media, prolunga la vita delle cellule.

Vitamina B6

La Vitamina B6 è necessaria per la sintesi dei neurotrasmettitori di serotonina e di norepinefrina per la formazione di mielina, una struttura in grado di fungere da protezione per il SNC. Agisce da tranquillante e allevia i disturbi nervosi e muscolari, riduce la pressione arteriosa, ritarda l'invecchiamento cellulare.

Vitamina B12

La vitamina B12 è conosciuta come "la vitamina energizzante", ideale per i soggetti carenti, stressati, stanchi o convalescenti. È conosciuta per i suoi effetti positivi sui disturbi del sistema nervoso e del cervello. Migliora la sindrome da affaticamento cronico ed i sintomi delle neuropatie causate dal diabete. Assiste anche nella produzione di DNA.

► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

Alle dosi consigliate non sono noti effetti indesiderati.

BIBLIOGRAFIA

Fogarty et al. Effects of α -lipoic Acid on mtDNA Damage after Isolated Muscle Contractions. *Med Sci Sports Exerc.* 2013 Aug;45(8):1469-1477.

Mitchell Bebel Stargrove, Jonathan Treasure e Dwight L. McKee, Herb, Nutrient, and Drug Interactions: Clinical Implications and Therapeutic Strategies, Elsevier Health Sciences, 2008, pp. 718-, ISBN 978-0-323-02964-3.

Ah-Ng Tony Kong, Inflammation, Oxidative Stress, and Cancer: Dietary Approaches for Cancer Prevention, CRC Press, 7 agosto 2013, pp. 343-, ISBN 978-1-4665-0371-7.

Ronald Ross Watson, Victor R. Preedy, Bioactive Food as Dietary Interventions for Liver and Gastrointestinal Disease: Bioactive Foods in Chronic Disease States, Academic Press, 22 ottobre 2012, pp. 585-, ISBN 978-0-12-397764-9.

K. Folkers, R. Simonsen, Two successful double-blind trials with coenzyme Q10 (vitamin Q10) on muscular dystrophies and neurogenic atrophies, in *Biochim Biophys Acta*, vol. 1271, n° 1, maggio 1995, pp. 281-6.

CF. Spurney, CT. Rocha; E. Henricson; J. Florence; J. Mayhew; K. Gorni; L. Pasquali; A.

Pestronk; GR. Martin; F. Hu; L. Nie, CINRG pilot trial of coenzyme Q10 in steroid-treated Duchenne muscular dystrophy, in *Muscle Nerve*, vol. 44, n° 2, Aug 2011, pp. 174-8, MedlinePlus.

Pantothenic acid (Vitamin-B5), Dexpantenol. Natural Standard Research Collaboration. U.S. National Library of Medicine. Last accessed 4 January 2007. [1]

E. Raux, H. L. Schubert and M. J. Warren. Biosynthesis of cobalamin (vitamin B12): a bacterial conundrum. *Cellular and Molecular Life Sciences*, Volume 57, Numbers 13-14 (2000): Pages 1880-1893;

